



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 28 marzo 2014

Cresce la Cassa integrazione in deroga in Sardegna: nel triennio 2011-2013 ha rappresentato quasi il 60% degli interventi complessivi

Sardegna seconda regione italiana dopo l'Umbria: negli ultimi tre anni hanno usufruito della CIG in deroga circa 7.600 dipendenti

Circa il 23% delle ore di Cig in deroga concesse nel 2013 in Sardegna ha riguardato il settore artigiano: oltre il 2,8% dei dipendenti totali

Nel 2013 l'ammontare di ore di Cig in deroga concesse alle imprese artigiane sarde è stato di 2,1 milioni (circa 1.200 addetti)

I settori più coinvolti sono stati l'edilizia, la meccanica, la lavorazione del legno e le lavorazioni lapidee e del vetro

Piras e Porcu (CNA): urgente trovare le coperture necessarie per garantirne il funzionamento e tutelare i lavoratori nel breve termine, ma ancor di più rilanciare la domanda con un piano di investimenti pubblici

Nel triennio 2011-2013 la cassa integrazione in deroga ha rappresentato quasi il 60% degli interventi complessivi in Sardegna in termini di ore contro una media nazionale del 30%. Se si misura il monte ore in termini di occupati annui che hanno percepito la Cig la nostra è la seconda regione italiana dietro l'Umbria: negli ultimi tre anni hanno infatti usufruito della CIG in deroga circa 7.600 dipendenti, pari all'1,8% dei dipendenti totali.

A rivelarlo è una ricerca della Cna regionale che rileva come l'andamento della Cig in deroga rifletta il momento di estrema difficoltà attraversato dal settore artigiano in Sardegna che, tra 2013 e 2011, ha perso circa il 15% del valore aggiunto e il 6% delle imprese: **nel 2013 ben il 23% delle ore di Cig in deroga concesse in Sardegna ha infatti riguardato il settore artigiano: una quota in netta crescita rispetto al 17% registrato nel 2012.** In termini di addetti annui, la cassa integrazione ha impattato nel settore artigiano regionale con una frequenza di oltre il 2,8%.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

«La questione del rifinanziamento della cassa integrazione in deroga rappresenta un elemento di estrema delicatezza e criticità in un contesto di persistente crisi economica regionale e nazionale», spiegano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna sarda. **«Da un lato, infatti, l'esaurimento del regime ordinario per un numero crescente di imprese ne fa l'ultimo strumento per evitare il licenziamento, dall'altro, poiché rappresenta l'unico elemento di sostegno disponibile per una grande fetta di lavoratori impiegati nelle piccole imprese, nel settore artigiano e nel terziario. Eppure – proseguono i vertici dell'associazione artigiana - nella seconda metà del 2013 ben 11 regioni hanno bloccato le autorizzazioni per carenza di fondi e si stima che per il 2014 sia necessario ancora un miliardo di euro per far fronte alle richieste delle imprese».**

In Italia negli ultimi 3 anni sono circa 180 mila gli occupati dipendenti annui che hanno usufruito della Cig in deroga, circa l'1% del totale. Tale percentuale sale in Sardegna dove, come detto, è cresciuto negli ultimi anni l'ammontare delle ore concesse al settore artigiano.

In totale nel 2013 l'ammontare di ore di Cig in deroga concesse alle imprese artigiane sarde è stato di 2,1 milioni (circa 1.200 addetti artigiani dipendenti calcolati a tempo pieno), in calo rispetto all'anno prima, ma ancora ben al di sopra dei livelli del 2011.

Tabella 1 – Ore di cassa integrazione in deroga concesse dalla regione alle imprese artigiane

	2011	2012	2013
Meccaniche	213.299	649.214	455.633
Lavorazioni lapidee e vetro	102.070	280.231	224.200
Legno	206.306	313.285	185.088
Trasporti e comunicazioni	95.955	132.805	135.989
Carta, stampa ed editoria	30.422	88.804	77.855
Servizi	39.648	63.835	65.816
Pelli e calzature, Tessili e confezioni	15.236	121.661	63.582
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	21.040	38.984	19.282
Artigianato edile	417.027	1.048.139	832.542
Installazione impianti per l'edilizia	182.922	349.625	36.649
Alimentari	38.942	85.639	38.134
Artigianato	1.362.867	3.172.222	2.134.770

Fonte: Cna Sardegna

Quanto ai settori, quello più coinvolto è l'artigianato edile con oltre 800 mila ore concesse (circa 470 addetti annui). Se però si rapportano le ore di cassa integrazione, misurate in termini di addetti annui, con l'occupazione artigiana dipendente (ad esempio utilizzando gli addetti annui di fonte Inail), il settore più in difficoltà risulta quello della lavorazione del legno con circa l'8,8% di incidenza (tra il 2013 e il 2009 la crisi ha comportato la chiusura di quasi il 20% delle imprese artigiane attive nel settore del legno), seguito da quello delle lavorazioni lapidee e del vetro con l'8,4%.

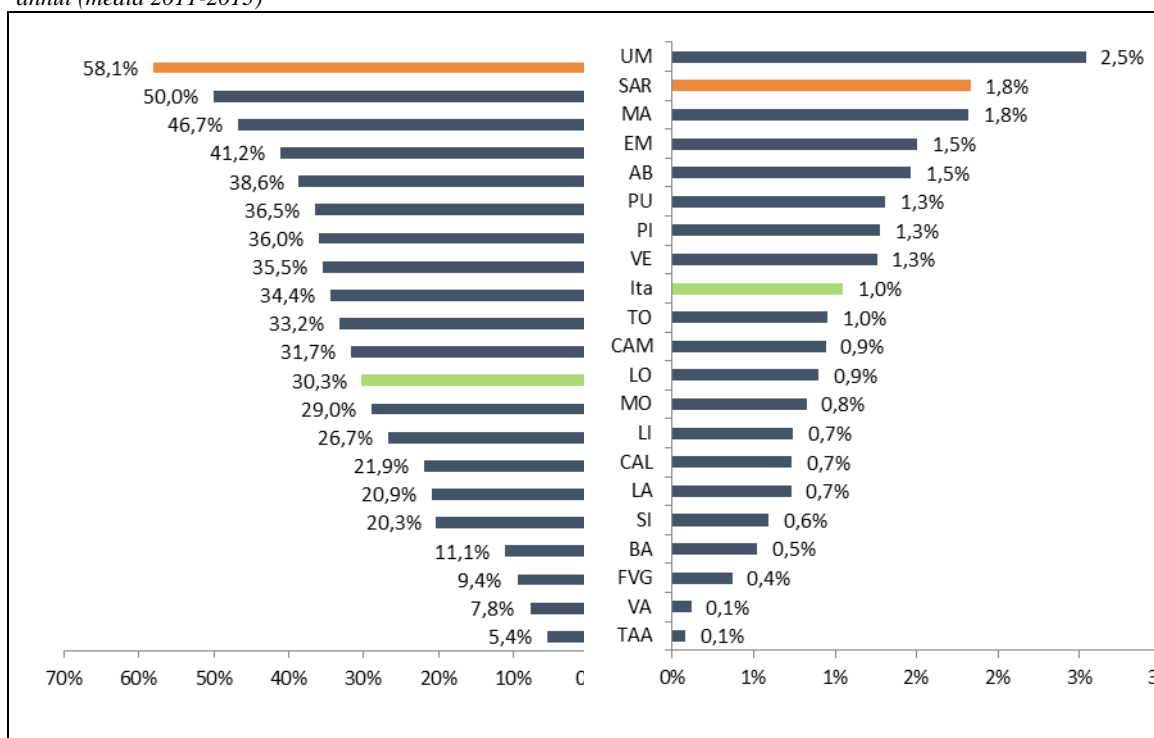


**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

«In questo contesto di gravità estrema l'incertezza sullo strumento della cassa integrazione in deroga rappresenta un elemento di preoccupazione estrema», commentano Piras e Porcu. «Non dimentichiamo che l'artigianato è una tra le realtà più importanti per l'economia regionale contribuendo al 10-11% del Prodotto interno, impiegando oltre un quinto degli addetti e circa il 30% del totale delle imprese attive. L'attuale percorso di riconfigurazione degli ammortizzatori sociali individuato dalla riforma Fornero e che dovrebbe entrare a regime nel 2016 con l'introduzione dell'Aspi e mini Aspi è di nuovo messo in discussione con la cosiddetta Naspi) siamo molto più preoccupati dal problema delle coperture finanziarie per questa delicata misura: è necessario garantirne il funzionamento nel breve termine per sostenere i lavoratori ed aiutarli ad uscire da questo momento di crisi, ma ancor più importante è avviare con urgenza un piano di investimenti pubblici, vedi edilizia scolastica e opere immediatamente cantierabili, che sostengano la crescita della domanda e il rilancio dell'occupazione».

Figura 2 – Quota della cassa integrazione in deroga sul totale di ore concesse e sul totale degli occupati dipendenti annui (media 2011-2013)



Fonte: Cna Sardegna